



# 2021

## ***Nota integrativa al Bilancio***

Principio Contabile n.1

Punto 9.11:

*analisi delle entrate*

*analisi delle spese*

*avanzo-disavanzo e fondi*

*pareggio di bilancio*

*partecipazioni*

Comune di Lanciano (CH)

## PREMESSA

Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2021 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi, per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

## IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2021/2023 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

*"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

*Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente... L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."*

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle

seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2021 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2022 e 2023 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

### LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.505.409,71				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		200.000,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		123.315,00
Fondo pluriennale vincolato		400.000,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.110.631,25	16.132.375,62	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	41.477.351,21	31.099.956,60 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.024.752,26	12.736.580,47			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.710.021,55	4.820.697,30	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	52.452.293,80	38.059.210,52 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	43.645.397,31	35.030.616,40			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.745.262,53	1.919.042,59	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	6.002.015,47	1.919.042,59 0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>95.741.474,61</b>	<b>71.239.312,38</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>99.931.660,48</b>	<b>71.201.524,71</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	9.040.636,14	1.919.042,59	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	1.956.530,26	1.956.830,26 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.000.000,00	24.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.000.000,00	24.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	28.853.697,05	26.499.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.816.866,21	26.499.500,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>61.894.333,19</b>	<b>52.418.542,59</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>52.773.396,47</b>	<b>52.456.330,26</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>157.635.807,80</b>	<b>123.657.854,97</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>152.705.356,95</b>	<b>123.657.854,97</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	4.930.450,65				

### LE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	SPESE	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione	123.315,00	123.315,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.092.414,00	16.092.414,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	31.617.798,42	31.707.637,65 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.746.484,82	12.746.484,82			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.366.116,50	5.366.116,50	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	10.919.294,14	2.237.051,53 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.179.340,19	950.000,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.252.902,42	800.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	2.252.902,42	800.000,00 0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>44.637.257,93</b>	<b>35.955.015,32</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>44.913.309,98</b>	<b>34.868.004,18</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.252.902,42	800.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.976.850,37	1.887.011,14

			<b>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.000.000,00	24.000.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.000.000,00	24.000.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	26.499.500,00	26.499.500,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	26.499.500,00	26.499.500,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>52.752.402,42</b>	<b>51.299.500,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>52.476.350,37</b>	<b>52.386.511,14</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>97.389.660,35</b>	<b>87.254.515,32</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>97.389.660,35</b>	<b>87.254.515,32</b>

# PRIMA PARTE



# ANALISI DELLE ENTRATE

## 1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento. Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa che: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n. 1 applicato della programmazione)

### 1.1 Analisi per titoli

**Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.**

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla



gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;

- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2021	2022	2023
<b>TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	16.132.375,62	16.092.414,00	16.092.414,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>16.132.375,62</b>	<b>16.092.414,00</b>	<b>16.092.414,00</b>
<b>TITOLO 2: Trasferimenti correnti</b>			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.360.580,47	12.370.484,82	12.370.484,82
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	376.000,00	376.000,00	376.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>12.736.580,47</b>	<b>12.746.484,82</b>	<b>12.746.484,82</b>
<b>TITOLO 3: Entrate extratributarie</b>			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.529.000,00	2.961.000,00	2.961.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	988.197,30	1.101.616,50	1.101.616,50
Tipologia 300: Interessi attivi	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.113.500,00	1.113.500,00	1.113.500,00
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>4.820.697,30</b>	<b>5.366.116,50</b>	<b>5.366.116,50</b>
<b>TITOLO 4: Entrate in conto capitale</b>			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	32.066.945,52	7.529.340,19	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.263.670,88	150.000,00	450.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	700.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>35.030.616,40</b>	<b>8.179.340,19</b>	<b>950.000,00</b>
<b>TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00

Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.919.042,59	2.252.902,42	800.000,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>1.919.042,59</b>	<b>2.252.902,42</b>	<b>800.000,00</b>
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.919.042,59	2.252.902,42	800.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>1.919.042,59</b>	<b>2.252.902,42</b>	<b>800.000,00</b>
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>24.000.000,00</b>	<b>24.000.000,00</b>	<b>24.000.000,00</b>
<b>TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro</b>			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	25.213.000,00	25.213.000,00	25.213.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.286.500,00	1.286.500,00	1.286.500,00
<b>Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>26.499.500,00</b>	<b>26.499.500,00</b>	<b>26.499.500,00</b>

## 1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2021. Si rileva che lo stato di emergenza, dichiarato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 e il conseguente evolversi della situazione epidemiologica che ha portato alla chiusura totale di tutte le attività, deteriorando i redditi delle famiglie e degli imprenditori e che continuerà a produrre i suoi effetti anche nel 2021, determinerà sicuramente una flessione delle entrate tributarie.

### I.M.U.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per quest'ultima, la relativa disciplina è rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 739 a 783 della legge di bilancio per il 2020, la n. 160/2019.

L'abitazione principale non è soggetta a tassazione salvo che si tratti di unità abitativa di lusso classificata nelle categorie catastali A/1 – abitazioni di tipo signorile -, A/8 – ville -, A/9 – castelli e palazzi eminenti.

L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

L'aliquota di base è pari:

- allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale e i comuni possono ridurla fino all'azzeramento;
- allo 0,76 per i terreni agricoli e i comuni possono aumentarla, con apposita deliberazione del consiglio comunale, sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- allo 0,86 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- allo 0,1 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Dal 2022 tale tipologia di fabbricati diventa esente da IMU;

- allo 0,86 per cento, per tutte le altre tipologie di immobili, in primis le aree edificabili, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

In sostituzione della maggiorazione TASI, i comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento sino all'1,14 per cento, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019. Negli anni successivi la maggiorazione TASI può essere solo ridotta, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Con delibera N. 98 del 29-07-2021 l'ente ha provveduto ad approvare il regolamento.

#### Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a 6.650.000,00 ed è stato determinato tenendo conto dell'andamento storico e dei recenti effetti determinati dalla Pandemia Covid-19

### TARI

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per di più, nel comma 780 della Legge di bilancio 2020 è stato precisato, inoltre, che restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente ha redatto il nuovo disciplinare per l'identificazione dei costi efficienti da coprire mediante gettito Tari, superando il precedente assetto che si basava sul DPR 158/1999. I criteri di calcolo e riconoscimento dei costi di esercizio e di investimento vengono definiti attraverso il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e utilizza il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie.

Dal 2020, pertanto, la valutazione dell'andamento della gestione del servizio è effettuato attraverso i fabbisogni standard.

Anche per il 2021 le tariffe verranno determinate tenendo conto che, in attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2021 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Per il 2021, ai fini della determinazione delle tariffe, si terrà conto del conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019, che, ai sensi dell'art. 107, comma 5, del D.L. 18/2020, può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021, e delle indicazioni contenute nella delibera n. 238/2020 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, con cui sono state adottate le misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

#### Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 4.869.414,00;

Il relativo regolamento, approvato con deliberazione N. 96 del 29.07.2020, ha stabilito tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni.

#### Addizionale IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2021 è pari a 0,80  
L'ente non di variare l'aliquota rispetto allo scorso anno mentre ha aumentato l'importo del reddito non imponibile portandolo da euro 12.999,00 a euro 14.499,00 ed il gettito iscritto in bilancio è di 3.100.000,00.

#### Imposta di soggiorno

Con delibera 90 del 30.03.2018 l'ente ha provveduto ad istituire l'imposta di soggiorno.  
Il gettito presunto, iscritto in bilancio, è pari a 10.000,00

#### Fondo di solidarietà comunale

L'importo spettante all'ente è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno e sarà incrementato gradualmente del taglio operato con il decreto Renzi, in modo tale da arrivare all'intera restituzione entro il 2024.

Nel rispetto delle delineate prescrizioni, l'importo previsto per il nostro ente per l'anno 2021 è pari ad euro 4.285.594,00

### **1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2**

---

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

#### Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2021
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - FONDO SOLIDARIETA	4.285.594,00
CONTRIBUTO STATO PER ICI - IMU - TASI	900.000,00
RIMBORSO STATO SPESE PERSONALE IN ASPETTATIVA	100.000,00
CONTR. STATO PER FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO (C.P. 24150)	110.000,00
RIMBORSO ELEZIONI	326.680,00
CONTRIBUTO STATALE MEDAGLIA D'ORO	5.000,00
SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' SOCIALI 5 X MILLE	5.000,00
FONDI PAISO SOCIALE DISTRETTUALE - ADS N. 11 FRENTANO CONTRIBUTI STATALI	1.811.204,51
<b>Totale</b>	<b>7.543.478,51</b>

Tra i trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche centrali va evidenziato che è stato riportato il contributo TASI attribuito ai comuni sin dal 2015 per compensare della mancanza di gettito i comuni che nel 2013 e nel 2014 avevano stabilito aumenti delle aliquote IMU sull'abitazione principale e che nel 2015, sulla base del nuova Tassa Sui Servizi Indivisibili, non avrebbero potuto ottenere il medesimo gettito dell'anno precedente, visto il tetto imposto alle aliquote massime del nuovo tributo. Le previsioni di entrata prendono a riferimento il decreto del Ministero del 14 marzo 2019 recante "Riparto a favore dei comuni del contributo compensativo, pari complessivamente a 190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033".

### Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. In particolare tra esse abbiamo:

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2021
CONTRIBUTI GESTIONE ASILI NIDO COMUNALI	109.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER FAMIGLIE SULLE SPESE ASILI NIDO	45.000,00
PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE	871.356,68
FONDI REGIONALI PER INTERVENTI GENERALI NEL CAMPO SOCIALE E PIANO DI ZONA	77.000,00
CONTRIBUTO PON SIA (CONTRIBUTO STATALE) SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA- ADS N.11 FRENTANO	119.994,30
CONTR.REGIONALI PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE L.431/98	70.000,00
CONTR.REGIONALE PER INTERVENTI PIANO FAMIGLIA	60.000,00
CONTR. PROV.LE PER TRASPORTO E ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	310.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.662.350,98</b>

**Contributi comunitari ed altri contributi significativi**

L'ente ha, inoltre, compilato il prospetto (Allegato 9 e) al D.Lgs. 118/2011) relativo alle funzioni, ai servizi e agli interventi finanziati da organismi comunitari ed internazionali per i quali vengono iscritti in bilancio i seguenti contributi:

<b>Trasferimenti correnti da U.E. (Tit. 2 - Tip. 101)</b>	<b>Importo 2021</b>
Non sussiste la fattispecie	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

**1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3****Entrate da servizi dell'ente**

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede approfondiamo i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Tale analisi investe anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

**Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente**

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti. Per la maggior parte dei servizi, infatti, a ottobre si hanno dati definitivi sui potenziali utenti del servizio (numero alunni per refezione scolastica, numero utenti per il trasporto scolastico, numero utenti asili nido ... ) o, comunque, quella che sarà la dinamica della domanda di servizi (la gestione servizi cimiteriali, l'assistenza domiciliare, le residenze sanitarie assistite ... )

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. Anche in tal caso, il Documento unico di Programmazione riporta l'elenco dei beni del patrimonio distinguendo quelli a reddito.

A riguardo si osserva che nel rispetto della normativa vigente:

- i proventi sono adeguati;
- si è provveduto alla revisione dei canoni;
- relativamente al patrimonio immobiliare indisponibile, il canone è stato reso conforme all'art. 32 della Legge n. 724/94.

Le principali voci di entrata sono costituite da:

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. 3 - Tip. 100)	Importo 2021
DIRITTI DI SEGRETERIA	120.000,00
AMMENZE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI CO- MUNALI ED ORDINANZE SINDACALI	15.000,00
AMMENZE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA	973.197,30
PROVENTI DEI PARCHEGGI A PAGAMENTO IN CONCESSIONE	400.000,00
PROVENTI PER LA CONCESSIONE IN APPALTO DEL SERVIZIO DI DI- STRIBUZIONE DEL GAS METANO	165.658,55
PROVENTI DI SERVIZI COMUNALI DIVERSI ( SALE, AREE, ECC. )	40.000,00
PROVENTI DEI BENI COMUNALI FITTI REALI DI FABBRICATI	140.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.853.855,85</b>

### Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 816, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Tale canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti derivanti dai canoni e dai tributi sostituiti dal canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, è stato previsto uno stanziamento di Euro 160.000,00

### Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Tale canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, è stato previsto uno stanziamento di Euro 200.000,00

### Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di



ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento.

A tal fine è bene rammentare che la legge di bilancio per il 2018, Legge n. 205/2017, ha previsto la proroga della sospensione del regime di tesoreria unica fino a tutto il 31.12.2021

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2021 sono costituite da:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300)	Importo 2021
<b>INTERESSI SULLE GIACENZE DI CASSA</b>	
	40.000,00
<b>Totale</b>	<b>40.000,00</b>

#### Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente. Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2021 sono costituite da:

Altre entrate da redditi di capitale	Importo 2021
<b>UTILE NETTO E PROVENTI DALLE FARMACIE ANXANUM SPA</b>	
	130.000,00
<b>FARMACIE ANXANUM - QUOTA EX ART. 4 CONTRATTO DI SERVIZIO</b>	
	75.000,00
<b>UTILI D'ESERCIZIO DA ECOLAN SPA</b>	
	20.000,00
<b>Totale</b>	<b>225.000,00</b>

#### Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale .

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2021 sono state stimate sulla base del trend storico e sono costituite da:

Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500)	Importo 2021
<b>ONERI DI URBANIZZAZIONE UTILIZZATI PER MANUTENZIONI ORDINARIE</b>	
	325.000,00
<b>RECUPERO INDENNITA' TEMPORANEA INAIL</b>	
	22.500,00
<b>RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI</b>	
	280.000,00
<b>RIMBORSI DA ASSICURAZIONI PER DANNI AL PATRIMONIO</b>	
	20.000,00
<b>CONCORSO DEI PRIVATI NELLE RETTE DI FREQ. ASILI NIDO COM.LI</b>	
	150.000,00
<b>CONCORSO DEI PRIVATI PER LA REFEZIONE SCOLASTICA</b>	
	640.000,00
<b>CONCORSO DEI PRIVATI NEL TRASPORTO SCOLASTICO</b>	
	45.000,00
<b>CONCORSO DEI CITTADINI ALLE PRESTAZ. SERV. DOMICILIARI</b>	
	50.000,00

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2021



## ENTRATE DERIVANTI DALLA LOCAZIONE DI CASE AGLI SFRATTATI

	30.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.562.500,00</b>

## 1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2021, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

### Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende le imposte da sanatorie e condoni. Nello specifico, l'ufficio urbanistica sulla base delle pratiche da evadere ha presuntivamente determinato i seguenti importi:

<b>Tributi in conto capitale</b>	<b>Importo 2021</b>
LA FATTISPECIE NON SUSSISTE	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

### Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

I **contributi agli investimenti provenienti dallo Stato** iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle formali comunicazioni provenienti dalle amministrazioni centrali (Ministeri). Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

<b>Contributi da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 4 - Tip. 200)</b>	<b>Importo 2021</b>
I CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI SONO RIPORTATI NEL PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE	13.034.000,00
<b>Totale</b>	<b>13.034.000,00</b>

I **contributi agli investimenti dalla regione** e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

<b>Contributi da amministrazioni locali (Tit. 4 - Tip. 200)</b>	<b>Importo 2021</b>
contributi da amministrazioni locali	19.032.945,52
<b>Totale</b>	<b>19.032.945,52</b>

I **contributi agli investimenti da altri soggetti** sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dai terzi agli uffici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da altri soggetti (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2021
--	--------------

non sussista la fattispecie

Gli **altri trasferimenti in conto capitale** riguardano entrate in conto capitale ricevute senza obbligo di restituzione per spese diverse da quelle di investimento e, nello specifico erogati per:

- assunzioni di debiti dell'ente da parte di altri soggetti (siano essi privati o pubblici);
- cancellazione di debiti;
- copertura di spese eccezionali o di disavanzi accumulati dall'amministrazione.

Nel nostro ente tale voce non risulta valorizzata;

### Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

Alla base del valore iscritto in bilancio vi è apposita perizia di stima redatta dall'Ufficio Tecnico.

Alienazione di beni (Tit. 4 - Tip. 400)	Importo 2021
---	--------------

ALIENAZIONE DI BENI MOBILI ,IMMOBILI

1.763.670,88

Totale

1.763.670,88

### Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i *“proventi delle concessioni edilizie”* e le relative sanzioni.

Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2021.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Le previsioni per il 2021 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio 2017, Legge n. 232/2016, con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, secondo cui i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;

- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Ai sensi dell'ultimo periodo del citato comma 460, aggiunto dall'art. 13, comma 5-quinquies, del D.L. n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 8/2020, a decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate per le finalità elencate in precedenza possono essere utilizzate inoltre per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2021:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2021
PROVENTI URBANIZZAZIONE DERIVANTI DALLE CONC. E SANZIONI DI CUI AGLI ARTT. 15/18 L. 28.1.77 N. 10 E L. 47/85 COND.EDIL.		
	46,43	700.000,00
<b>Totale</b>		<b>700.000,00</b>

## 1.6 Strumenti derivati

### ***Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. g)***

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2021, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che:  
l'ente non ha in corso contratti in strumenti derivati

## 1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

### ***Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3***

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti". Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o

una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare “non ricorrenti” e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell’ente, le seguenti entrate:

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2021	2022	2023
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Sanatorie	0,00	0,00	0,00
Abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Sanzioni	973.197,30	1.086.616,50	1.086.616,50
Condoni	0,00	0,00	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	1.272.961,62	1.300.000,00	1.300.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Alienazione di immobilizzazioni	1.763.670,88	150.000,00	450.000,00
Accensioni di prestiti	1.919.042,59	2.252.902,42	800.000,00
Contributi agli investimenti	35.030.616,40	8.179.340,19	950.000,00
<b>Totale Entrate non ricorrenti</b>	<b>40.959.488,79</b>	<b>12.968.859,11</b>	<b>4.586.616,50</b>
<b>in % sul totale entrate</b>	<b>33,28%</b>	<b>13,32%</b>	<b>5,26%</b>

## 1.8 Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

### ***Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. f)***

Si riporta, di seguito, l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

#### **Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altre Amm.ni pubbliche e di altri soggetti**

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
---	-----------	---------

Non sussiste la fattispecie

# SECONDA PARTE



# ANALISI DELLE SPESE

## 2 ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

### 2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2021/2023 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2021	2022	2023
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
<b>Programma 01- Organi istituzionali</b>	248.500,00	237.517,85	237.517,85
<b>Programma 02 - Segreteria generale</b>	368.551,15	425.192,83	426.727,22
<b>Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>	913.445,88	1.064.697,53	1.135.530,82
<b>Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>	1.032.300,00	1.037.682,21	1.062.300,00
<b>Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>	403.071,79	394.792,91	386.129,07
<b>Programma 06 - Ufficio tecnico</b>	521.378,70	591.031,65	608.064,32

Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	690.037,55	471.844,53	472.327,61
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	163.451,00	163.451,00	163.451,00
Programma 10 - Risorse umane	2.405.231,47	2.570.737,47	2.580.620,17
Programma 11 - Altri servizi generali	355.107,86	385.996,72	386.116,67
<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>			
Programma 01 - Uffici giudiziari	6.760,00	6.760,00	6.760,00
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.038.919,32	1.187.391,01	1.188.828,80
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	251.337,81	287.695,33	288.071,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	413.273,10	376.358,13	395.951,38
Programma 04 - Istruzione universitaria	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	2.847.655,73	2.856.152,05	2.849.127,83
Programma 07 - Diritto allo studio	203.000,00	113.000,00	113.000,00
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	538.164,09	572.984,14	571.693,53
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
Programma 01 - Sport e tempo libero	378.044,36	408.745,88	404.278,17
<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	69.882,36	72.624,14	72.356,92
<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	630.493,61	657.238,12	648.664,14
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	17.801,75	17.427,98	17.045,23
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	159.350,00	139.350,00	139.350,00
Programma 03 - Rifiuti	4.731.491,86	4.730.604,38	4.729.681,35
Programma 04 - Servizio idrico integrato	26.916,41	24.386,03	21.714,58
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	100,00	100,00	100,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.261.377,77	2.304.242,58	2.280.695,49
<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	30.349,60	44.362,35	44.429,52
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.335.577,85	1.349.606,54	1.350.352,30
Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.797.937,37	1.795.937,37	1.795.937,37
Programma 03 - Interventi per gli anziani	980.500,00	980.500,00	980.500,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	923.545,82	923.545,82	923.545,82
Programma 05 - Interventi per le famiglie	2.221.709,35	2.220.709,35	2.220.709,35
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	669.772,82	769.122,67	770.095,32
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	564.281,44	555.164,72	555.340,00
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>			
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	84.788,56	86.231,77	86.252,25
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>			
Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	44.300,00	44.300,00	44.300,00
<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>			
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	697,00	697,00	697,00
<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>			
Programma 01 - Fondo di riserva	306.000,00	306.000,00	306.000,00
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.274.826,71	1.253.941,31	1.253.941,31
Programma 03 - Altri fondi	10.140,00	10.100,00	10.100,00
<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>			
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti	45.886,51	45.575,05	45.334,26

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2021



obbligazionari

<b>TOTALE TITOLO 1</b>	31.099.956,60	31.617.798,42	31.707.637,65
------------------------	---------------	---------------	---------------

### 2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2021, nella tabella che segue:

#### **Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2021**

<b>MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>
Redditi da lavoro dipendente	7.240.307,96	23,28%
Imposte e tasse a carico dell'ente	613.482,09	1,97%
Acquisto di beni e servizi	15.363.613,29	49,40%
Trasferimenti correnti	4.905.339,38	15,77%
Interessi passivi	1.037.486,02	3,34%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	94.683,04	0,30%
Altre spese correnti	1.845.044,82	5,93%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE</b>	<b>31.099.956,60</b>	<b>100,00%</b>

### 2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 157/2019 ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili.

Conseguentemente si darà conto del solo limite della spesa del personale.

#### **Limiti alla Spesa di Personale**

La spesa di personale per il 2021, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 ed alla luce delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è la seguente

## PREVISIONE SPESA DEL PERSONALE ANNO 2021

PREVISIONE SPESA DEL PERSONALE ANNO 2021 - TOTALI GENERALI					
COMPETENZE FISCALI		COMPETENZE ACCESSORIE		CONTRIBUTI A CARICO ENTE	
INDIRIZIABILI	5.175.262,93	SWA. COMPAGN (5,50%)	28.032,50	CINQUE	1.300.896,31
RETENIBILI	4.355,08	IRPEF 1,24	10.026,18	RACCOM. 2 / ITR IRPEF	112.460,28
ALIMENTAZI CONTR.	52.882,04	FONDO STRAORDINARIO CALAMITA'	10.000,00	INAIL	44.596,23
IND. COMPARATO	215.823,14	SWISS PRIVV. 2020	200.000,00	INPS	890.482,28
IND. COMPARATO	6.623,04	FONDO PROGNOSTICAZIONI INTERIN	25.000,00	FONDO FIDUCIOPR	2.503,55
SLAM PERSOLATIVO	41.816,22	FONDO ACCORDOIO PERSONALE	476.894,55	PRIVV. COMPLEM.	56,54
ASSEGNO IL FAM	25.416,56	RET. R. POSIZIONE (ORIENT)	125.626,26		
IND. INTER. SPECIALE	6.894,00	RET. R. SCELTA (ORIENT)	34.159,36		
VARIE SOGGETTE	38.895,79	CONGUAGLI (GENERALI) PERSONALE	125.000,00		
IND. SPESICATA	1.756,94	SPESIC PER. VENTE FISCAL	1.000,00		
IND. VIGILANZA	22.963,32	PROVIDENZA COMPLETIVARE	20.000,00		
VARIE NON SOGG.	47.545,79	STRADORDINARIO	100.000,00		
REDUZIONI 0,5%	34.581,81	STRADORDINARIO ELETTORALE	100.000,00		
INQUAD. SCODORI	30.500,00				
<b>TOTALE COMP. FISC.</b>	<b>4.380.399,06</b>	<b>TOTALE COMP. ACCESSORIE</b>	<b>1.435.646,87</b>	<b>TOTALE CONTR. CARICO ENTE</b>	<b>1.975.596,12</b>
				<b>TOT. CONTR. CARICO DIPENDENTE</b>	<b>579.862,32</b>

competenze fisse:	€ 4.380.399,06 +
competenze accessorie:	€ 1.435.646,87 +
contributi a carico Ente:	€ 1.975.586,12 -
IRAP:	€ 440.482,09 =
sub-totale	€ 7.351.149,96 +
formazione cap. 18450:	€ 15.000,00 =
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.366.149,96</b>

Con riferimento alle assunzioni di personale, si segnala che, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con il D.M. 17 marzo 2020 sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziata tenendo presente:

- la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.";
- l'adeguamento del predetto limite, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

### 2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

#### **Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. a)**

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscalate per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U.1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In base a quanto previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui *"il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota*

*integrativa al bilancio*", la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2021 è così riassumibile:

## COMUNE DI LANCIANO Prov.CH

## CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE ( Bilancio di Previsione )

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamen- to	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2021		100,00%	100,00%		
				2022		100,00%	100,00%		
				2023		100,00%	100,00%		
200		1.01.01.53	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	2021	70.000,00	8.414,00	8.414,00	8.414,00	A
				2022					
				2023					
250		1.01.01.41	IMPOSTA DI SOGGIORNO ( CAPITOLO USCITA: 25545/00)	2021	10.000,00	1.202,00	1.202,00	1.202,00	A
				2022	13.000,00	1.562,60	1.562,60	1.562,60	
				2023	13.000,00	1.562,60	1.562,60	1.562,60	
381		1.01.01.06	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2021	6.650.000,00				Manuale
				2022	6.810.000,00				
				2023	6.810.000,00				
450		1.01.01.08	RECUPERO GETTITO TRIBUTARIO IMU	2021	1.000.000,00	120.200,00	120.200,00	120.200,00	A
				2022	1.000.000,00	120.200,00	120.200,00	120.200,00	
				2023	1.000.000,00	120.200,00	120.200,00	120.200,00	
490		1.01.01.16	ADDITIONALE I.R.P.E.F.	2021	3.100.000,00	372.620,00	372.620,00	372.620,00	A
				2022	3.100.000,00	372.620,00	372.620,00	372.620,00	
				2023	3.100.000,00	372.620,00	372.620,00	372.620,00	
500		1.01.01.52	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2021	120.000,00	14.424,00	14.424,00	14.424,00	A
				2022					
				2023					
600		1.01.01.61	TARI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	2021	4.869.414,00	585.303,56	585.303,56	585.303,56	A
				2022	4.869.414,00	585.303,56	585.303,56	585.303,56	
				2023	4.869.414,00	585.303,56	585.303,56	585.303,56	
3400		3.05.99.99	DIRITTI MATRIMONIO CIVILE - DEL G.C. N. 204/2012 - ART. 6 DEL REGOLAMENTO	2021	5.000,00	581,50	581,50	581,50	A
				2022	5.000,00	581,50	581,50	581,50	
				2023	5.000,00	581,50	581,50	581,50	
3450		3.05.99.99	DIRITTI FISSI PER ACCORDI SEPARAZIONE PERSONALE E ISCRIZIONE REGISTRO DELLE D.A.T.(DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO)	2021	3.000,00	348,90	348,90	348,90	A
				2022	3.000,00	348,90	348,90	348,90	
				2023	3.000,00	348,90	348,90	348,90	
3650		3.01.02.01	DIRITTI DI SEGRETERIA D.L. 17.3.92 N. 233	2021	120.000,00	2.388,00	2.388,00	2.388,00	A
				2022	120.000,00	2.388,00	2.388,00	2.388,00	
				2023	120.000,00	2.388,00	2.388,00	2.388,00	
3600		3.01.02.01	DIRITTI RILASCIO CARTE IDENTITA'	2021	75.000,00	1.492,50	1.492,50	1.492,50	A
				2022	75.000,00	1.492,50	1.492,50	1.492,50	
				2023	75.000,00	1.492,50	1.492,50	1.492,50	
3750		3.01.02.01	PROVENTI STAMPATI DIVERSI	2021	500,00	9,95	9,95	9,95	A
				2022	500,00	9,95	9,95	9,95	
				2023	500,00	9,95	9,95	9,95	

COMUNE DI LANCIANO Prov. CH

## CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE ( Bilancio di Previsione )

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanzamento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2021		100,00%	100,00%		
				2022		100,00%	100,00%		
				2023		100,00%	100,00%		
4300		3.01.02.01	PROVENTI DEI PARCHEGGI A PAGAMENTO IN CONCESSIONE	2021	400.000,00	7.960,00	7.960,00	7.960,00	A
				2022	410.000,00	8.159,00	8.159,00	8.159,00	
				2023	410.000,00	8.159,00	8.159,00	8.159,00	
4600		3.01.02.01	PROVENTI DEI CIMITERI COMUNALI DELLE TOMBEE IN CONCESSIONE	2021	50.000,00	995,00	995,00	995,00	A
				2022	50.000,00	995,00	995,00	995,00	
				2023	50.000,00	995,00	995,00	995,00	
4700		3.01.02.01	PROVENTI DEI CIMITERI COMUNALI PROVENTI DEI TRASPORTI (U. NEBBI)	2021	8.000,00	159,20	159,20	159,20	A
				2022	8.000,00	159,20	159,20	159,20	
				2023	8.000,00	159,20	159,20	159,20	
5300		3.01.02.01	PROVENTI PER TASSE DI CONCORSO	2021	9.000,00	179,10	179,10	179,10	A
				2022	9.000,00	179,10	179,10	179,10	
				2023	9.000,00	179,10	179,10	179,10	
5400		3.01.03.01	PROVENTI PER LA CONCESSIONE IN APPALTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO (C.P. 33670)	2021	165.700,00	3.297,43	3.297,43	3.297,43	A
				2022	165.700,00	3.297,43	3.297,43	3.297,43	
				2023	165.700,00	3.297,43	3.297,43	3.297,43	
5500		3.01.02.01	PROVENTI DI SERVIZI COMUNALI DIVERSI ( SALE, AREE, ECC. )	2021	40.000,00	796,00	796,00	796,00	A
				2022	40.000,00	796,00	796,00	796,00	
				2023	40.000,00	796,00	796,00	796,00	
5504		3.05.99.99	INDENNIZZO CAVE (C.P. 30902)	2021	10.000,00	1.163,00	1.163,00	1.163,00	A
				2022	10.000,00	1.163,00	1.163,00	1.163,00	
				2023	10.000,00	1.163,00	1.163,00	1.163,00	
5700		3.01.03.02	PROVENTI DEI BENI COMUNALI FITTI REALI DI FABBRICATI	2021	140.000,00	2.786,00	2.786,00	2.786,00	A
				2022	140.000,00	2.786,00	2.786,00	2.786,00	
				2023	140.000,00	2.786,00	2.786,00	2.786,00	
5710		3.01.03.02	PROVENTI DEI BENI COMUNALI FITTO AREA PARCHEGGIO VIALE CAPPUCCINI FARMACIA COMUNALE N. 1 (C.P. 47507)	2021	6.500,00	129,35	129,35	129,35	A
				2022	6.500,00	129,35	129,35	129,35	
				2023	6.500,00	129,35	129,35	129,35	
5750		3.01.02.01	CONTO ENERGIA - PROVENTI IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU EDIFICI COMUNALI (C.P. 19595)	2021	14.300,00	284,57	284,57	284,57	A
				2022	14.300,00	284,57	284,57	284,57	
				2023	14.300,00	284,57	284,57	284,57	
5800		3.01.03.01	PROVENTI DEI BENI COMUNALI CENSICANONI RICOGNITORI/NON RICOGNITORI, LIVELLI ED ALTRE PRESTAZIONI ATTIVE	2021	80.000,00	1.592,00	1.592,00	1.592,00	A
				2022	100.000,00	1.990,00	1.990,00	1.990,00	
				2023	100.000,00	1.990,00	1.990,00	1.990,00	
5851		3.05.99.99	COMPARTICIPAZIONE DI ALTRI ENTI E SOCIETA PER REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI (C.P. 25952)	2021	30.000,00	3.489,00	3.489,00	3.489,00	A
				2022	30.000,00	3.489,00	3.489,00	3.489,00	
				2023	30.000,00	3.489,00	3.489,00	3.489,00	

COMUNE DI LANCIANO Prov.CH

## CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE ( Bilancio di Previsione )

Capitolo Entrata	An.	Codice	Voce	Anno	Stanziamen- to	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2021 2022 2023		100,00% 100,00% 100,00%	100,00% 100,00% 100,00%		
7250		3.05.99.99	VERSAMENTI PER SPESE DI CAUSE A CARICO DELLE PARTI SOCCOMBENTI DI COMPETENZA UFFICIO LEGALE ( C.P. 18652/1)	2021 2022 2023					A
7270		3.05.02.03	RIIMBORSO SPESE NOTIFICA ATTI PER CONTO DI ALTRI ENTI PUBBLICI	2021 2022 2023					A
7300		3.05.02.02	RIIMBORSO ENERARIO DEL CREDITO IVA SUI SERVIZI SOGGETTI	2021 2022 2023	300.000,00 300.000,00 300.000,00	34.890,00 34.890,00 34.890,00	34.890,00 34.890,00 34.890,00	34.890,00 34.890,00 34.890,00	A
7700		3.01.02.01	CONCORSO DEI PRIVATI NELLE RETTE DI FREQ. ASILI NIDO COM.LI	2021 2022 2023	150.000,00 150.000,00 150.000,00	2.985,00 2.985,00 2.985,00	2.985,00 2.985,00 2.985,00	2.985,00 2.985,00 2.985,00	A
7749		3.05.99.99	TESSEAMENTO CENTRO AGGREGAZIONE ANZIANI	2021 2022 2023	5.000,00 5.000,00 5.000,00	581,50 581,50 581,50	581,50 581,50 581,50	581,50 581,50 581,50	A
7750		3.01.02.01	CONCORSO DEI PRIVATI PER LA REFEZIONE SCOLASTICA	2021 2022 2023	640.000,00 660.000,00 660.000,00	12.736,00 13.134,00 13.134,00	12.736,00 13.134,00 13.134,00	12.736,00 13.134,00 13.134,00	A
7751		3.01.02.01	CONCORSO DEI PRIVATI NEL TRASPORTO SCOLASTICO	2021 2022 2023	45.000,00 45.000,00 45.000,00	895,50 895,50 895,50	895,50 895,50 895,50	895,50 895,50 895,50	A
7753		3.05.99.99	QUOTA DONUTA DAI COMUNI PER LE SPESE DELLA SEZIONE CIRCONDA- RIALE PER L'IMPIEGO	2021 2022 2023	32.000,00 32.000,00 32.000,00	3.721,60 3.721,60 3.721,60	3.721,60 3.721,60 3.721,60	3.721,60 3.721,60 3.721,60	A
7754		3.01.02.01	CONCORSO DEI CITTADINI ALLE PRESTAZ. SERV. DOMICILIARI	2021 2022 2023	50.000,00 50.000,00 50.000,00	995,00 995,00 995,00	995,00 995,00 995,00	995,00 995,00 995,00	A
7801		3.01.03.02	ENTRATE DERIVANTI DALLA LOCAZIONE DI CASE AGLI SFRATTATI (CP 28502-28503)	2021 2022 2023	30.000,00 30.000,00 30.000,00	597,00 597,00 597,00	597,00 597,00 597,00	597,00 597,00 597,00	A
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2021 2022 2023	19.101.914,00 19.154.914,00 19.154.914,00	1.274.826,71 1.253.941,31 1.253.941,31	1.274.826,71 1.253.941,31 1.253.941,31	1.274.826,71 1.253.941,31 1.253.941,31	

In riferimento agli obblighi informativi previsti in sede di bilancio preventivo si evidenzia infine che:

- a) Entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

Si evidenzia che l'Ente non ha escluso entrate dal calcolo del fondo di dubbia e difficile esazione derogando alla norma generale.

- b) Motivazioni di scelta della modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata:

Per quanto concerne infine le modalità di calcolo della media il responsabile del servizio finanziario ha applicato la media semplice calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.



#### 2.1.4 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

*"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".*

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, sono stati previsti nel bilancio 2021 accantonamenti aggiuntivi al fondo rischi spese legali per euro 10.140,00 da sommarsi al complessivo importo, già accantonato negli esercizi precedenti, di euro 935.304,68

#### 2.1.5 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

In base alla previsione normativa dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 per il quale "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione", per le società in perdita risultante dall'ultimo rendiconto approvato è stato operato il relativo accantonamento nel bilancio di previsione.

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

Non previsionale 2021 non sono valorizzati importi per il ripiano di perdite per partecipate in quanto non ne risultano dai bilanci allegati al presente bilancio.

### 2.1.6 Accantonamenti per spese potenziali

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della programmazione prevede, inoltre, che sia data adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali. A tal fine si specifica che questo ente non ha previsto accantonamenti per spese potenziali.

### 2.1.7 Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2021/2023 e la relativa fonte di finanziamento, è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. A tal fine si rimanda al paragrafo successivo.



ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	IMPORTO €.	FINANZIAMENTO
<b>EDILIZIA SCOLASTICA E SOCIALE</b>		
Messa in sicurezza edifici scolastici-pubblici	€ 400.000,00	Mutuo
Adeguamento D.Lgs.81/2008 edifici comunali	€ 150.000,00	Fondi di bilancio comunale
Adeguamento alle norme antincendio Biblioteca Com/le "Villa Marciani" - 1° lotto -	€ 150.000,00	Vendita immobili
Adeguamento normativo Sala Mazzini	€ 150.000,00	Vendita immobili
Adeguamento sismico Scuola Primaria Principe di Piemonte	€ 337.854,40	€ 270,283,52 contr.reg. ed € 67,570,88 fondi comunali
Realizzazione uffici comunali presso il "Palazzo Novecento" 2 Lotto	€ 193.100,00	Fondi di bilancio comunale
Realizzazione nuova Scuola dell'Infanzia in P.zza Cuonzo -2° Lotto -	€ 200.000,00	Mutuo Cassa come avanzo vincolato
Miglioramento sismico ed efficientamento energetico Scuola Media D'Annunzio	€ 1.885.000,00	€ 1.508.000,00 contr.regione ed € 377.000,00 fondi comunali
Adeguamento e miglioramento sismico scuole comunali	€ 1.000.000,00	Fondi statali
Adeguamento sismico scuola infanzia Madonna del Carmine	€ 200.000,00	Contributo Regionale (Triennale Ed. Scolastica)
Messa in sicurezza edifici pubblici	€ 200.000,00	Fondi di bilancio comunale
Demolizione ex Scuola all'Aperto e valorizzazione Scuola dell'Infanzia	€ 200.000,00	Oneri di urbanizzazione
Adeguamento sismico scuola infanzia M. Vittoria	€ 1.380.000,00	€ 1.104.000,00 regione ed € 276.000,00 fondi comunali / stato
Adeguamento sismico Asilo Nido Il Sorriso	€ 500.000,00	Contr. Regionale (Triennale Ed. Scolastica)
Realizzazione nuova Scuola primaria Eroi Ottobrini	€ 4.750.000,00	Contr. Regionale (Triennale Ed. Scolastica)
Adeguamento sismico scuola media Umberto I	€ 2.400.000,00	Contr. Regionale (Triennale Ed. Scolastica)
Adeguamento sismico sede Commissariato P.S. e Polstrada	€ 1.900.000,00	Contr. Regionale (Triennale Ed. Scolastica)
Realizzazione nuova scuola media G. Mazzini	€ 4.000.000,00	Contr. Regionale (Triennale Ed. Scolastica)

EDILIZIA PUBBLICA		
Trasformazione dell'ex edificio scolastico "P.De Giorgio" in struttura alberghiera e realizzazione di un parcheggio interrato in Via dei Funai	€ 6.000.000,00	Project financing
Concessione di progettazione, costruzione e gestione di una piastra attrezzata e di un parcheggio interrato area PIETROSA	€ 13.000.000,00	Project financing
STRADALI		
Realizzazione parcheggio a raso Pozzo Bagnaro e adeguamento viabilità	€ 1.250.000,00	Contributo Statale
Realizzazione urbanizzazioni a servizio Nido d'infanzia e scuola primaria Marcianese	€ 200.000,00	Mutuo cassa come avanzo vincolato
Interventi di miglioramento viabilità e sicurezza stradale	€ 600.000,00	Mutuo
Realizzazione impianto di risalita e percorso pedonale all'interno del Parco Diocleziano	€ 444.662,00	Contributo Regionale
Lavori di allestimento arredo urbano (ECO PARCO)	€ 100.000,00	Mutuo
Pavimentazione vichi Sacca e Civitanova - 2° lotto -	€ 250.000,00	Contributo Regionale
Rifacimento cavalcavia ferrovia Torre Marino	€ 780.000,00	Ministero delle Finanze. L.30/12/2018 n.145 - D.M. 5/8/2020
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento stradale tratto di Via Bergamo dall'area della nuova stazione ferroviaria all'innesto con la S.P. Lanciano- San Vito Chietino. 2° STRALCIO	€ 500.000,00	Contributo Regionale
Realizzazione strada di Piano Villa Martelli	€ 200.000,00	Mutuo
Realizzazione strada di collegamento via Giangiulio, Via Barrella, via Rosato	€ 550.000,00	Capitale privato
SPORT E SPETTACOLO		
Riqualificazione Piazza D'Armi	€ 150.000,00	Ministero
Lavori completamento Ascensore S. Egidio - 3 Lotto	€ 200.000,00	vendita immobili
Lavori di riqualificazione del centro sportivo sociale " Pista di Atletica Orecchioni" in via G.Rosato.	€ 500.000,00	Contributo Statale a fondo perduto
Interventi di adeguamento e rigenerazione del Palazzetto dello Sport in Via Rosato.	€ 700.000,00	Contributo Statale (Sport e Periferie)
Realizzazione nuova palestra comunale in loc. Marcianese	€ 300.000,00	Capitale Privato
Ristrutturazione e trasformazione ex Cinema Maestoso	€ 300.000,00	Capitale privato

DIFESA DEL SUOLO		
Interventi di consolidamento frane	€ 500.000,00	Contributo Regionale
Interventi di potenziamento rete di deflusso acque bianche	€ 300.000,00	Mutuo
intervento di consolidamento scarpata in località S. Egidio	€ 350.000,00	Contributo Regionale
Consolidamento scarpata Via s.Francesco D'Assisi	€ 200.000,00	Contributo Regionale
Consolidamento area adiacente C.da Nasuti - completamento	€ 160.000,00	Contributo Regionale
lavori di bonifica ex discarica serre 2 Lotto	€ 319.042,59	Mutuo
intervento di mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza aree in loc. zona S.Giusta 1	€ 980.000,00	Contrib.Statale L.27/12/17 n.205
lavori di consolidamento scarpata a monte del parcheggio Via per Frisa e Mercato coperto - 1° lotto	€ 980.000,00	Contrib.Statale L.27/12/17 n.205
lavori di consolidamento scarpata a monte del parcheggio Via per Frisa e Mercato coperto - 2° lotto	€ 980.000,00	Contrib.Statale L.27/12/17 n.205
consolidamento s.c. Via per Orsogna	€ 980.000,00	Contrib.Statale L.27/12/17 n.205
consolidamento frana sulla s.c. tra Torre Marino e S.M. dei Mesi	€ 980.000,00	Contrib.Statale L.27/12/17 n.205
Interventi di consolidamento su territorio com.le	€ 1.000.000,00	Contributo Regionale
interventi per mitigazione rischio idraulico Fosso Arno - 1 lotto	€ 500.000,00	Contributo Regionale
interventi per mitigazione rischio idraulico Via Corsea - 1 lotto	€ 800.000,00	Contributo Statale
BENI CULTURALI		
Consolidamento arcate del complesso monumentale Ponte Diocleziano	€ 650.000,00	Contributo Regione
Completamento restauro Palazzo Berenga - 1° Lotto	€ 600.000,00	Contributo Regionale
Realizzazione Museo della Resistenza Lancianese	€ 200.000,00	Contributo Regionale
EDILIZIA SANITARIA		
Realizzazione struttura muraria per alloggiamento impianto forno crematorio Cimitero C.U.	€ 1.300.000,00	Project financing
Interventi manutenzione straordinaria coperture Cimitero M. del Carmine	€ 150.000,00	Fondi di bilancio comunale
Realizzazione loculi cimitero urbano	€ 350.000,00	Vendita Loculi

### 2.1.8 Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente

Gli investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione sono analiticamente elencati nella tabella successiva:

Investimenti finanziati da quote del saldo positivo di parte corrente	Anno di previsione	Importo	Capitoli/articoli di spesa
PIANI DI SICUREZZA A VALENZA PLURIENNALE FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE DI STRADE, SCUOLE E ALTRE STRUTTURE	2020	487.051,53	40607
SUPPORTO ATTIVAZIONE VARIANTE AL PRG	2020	15.000,00	40611
MANUTENZIONE VICOLI CIRCOSTANTI PORTA SAN BIAGIO	2021	22.500,00	40609

Con riferimento agli investimenti del bilancio di previsione finanziati con una quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio, la stessa è stata quantificata contraendo le spese correnti per l'importo corrispondente e mediante l'utilizzo dei fondi vincolati per trasferimenti Tasi-Imu da parte dello Stato ( Cap. 40607) d' decreto del Ministero del 14 marzo 2019 recante "Riparto a favore dei comuni del contributo compensativo, pari complessivamente a 190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033".

Si attesta, inoltre, che con riferimento alle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la cui copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio, sono state rispettate le seguenti condizioni:

1. L'Ente Ha rispettato, nel metodo di calcolo del margine corrente destinato al finanziamento degli investimenti, le previsioni del paragrafo 5.3.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

## 2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2021/2023.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

### Le previsioni 2021

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2021	2022	2023
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.465.600,00	423.900,00	350.000,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	977.051,53	977.051,53	977.051,53
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>			
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	16.552.854,40	150.000,00	300.000,00
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>			
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.000.000,00	1.691.751,00	0,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	300.000,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
Programma 01 - Sport e tempo libero	1.400.000,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
Programma 01 - Difesa del suolo	6.250.000,00	0,00	0,00
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	454.662,00	10.000,00	10.000,00
Programma 03 - Rifiuti	319.042,59	929.002,42	0,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	350.000,00	300.000,00	0,00
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	5.990.000,00	6.437.589,19	600.000,00
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	500.000,00	0,00	0,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	500.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>38.059.210,52</b>	<b>10.919.294,14</b>	<b>2.237.051,53</b>

### 2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2021, nella tabella che segue:

#### Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2021

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2021	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	38.049.210,52	99,97%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	10.000,00	0,03%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>38.059.210,52</b>	<b>100,00%</b>

### 2.2.2 Il programma triennale degli investimenti

#### Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. d)

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2021	Fonte di finanziamento	Importo
---	------------------------	---------

Il piano triennale è allegato al Dup 2021-2023 e riportato al precedente punto 2.1.7

### 2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

La tabella che segue riporta le voci attivate e le relative previsioni con riferimento al triennio 2021/2023 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

#### Le previsioni 2021

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 3 SPESA)	2021	2022	2023
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
<b>Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>	1.919.042,59	2.252.902,42	800.000,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.919.042,59</b>	<b>2.252.902,42</b>	<b>800.000,00</b>

### 2.3.1 I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie

Anche per le spese relative agli incrementi di attività finanziarie, appare utile illustrare la ripartizione del titolo 3 per macroaggregati che, per l'anno 2021, è così sintetizzabile:

#### Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati

MACROAGGREGATI TITOLO 3	2021	%
Acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	1.956.830,26	100,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>1.956.830,26</b>	<b>100,00%</b>

### 2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2021/2023, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2021.

#### Le previsioni

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2021	2022	2023
<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>			
<b>Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>			
	1.956.830,26	1.976.850,37	1.887.011,14
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>1.956.830,26</b>	<b>1.976.850,37</b>	<b>1.887.011,14</b>

### 2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

#### Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (cfr. precedente paragrafo 1.2), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare “non ricorrenti” e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell’ente, le seguenti spese:

<b>SPESE "NON RICORRENTI"</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Consultazioni referendarie ed elettorali	476.680,00	226.959,01	224.004,93
Ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società	0,00	0,00	0,00
Eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Investimenti diretti	38.059.210,52	10.919.294,14	2.237.051,53
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese non ricorrenti</b>	<b>38.615.890,52</b>	<b>11.226.253,15</b>	<b>2.541.056,46</b>
<b>in % sul totale spese</b>	<b>31,26%</b>	<b>11,54%</b>	<b>2,92%</b>



# TERZA PARTE



## L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

### 3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2020 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2021. Si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2021 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento, il trend storico e prospettico riferito agli anni dal 2018 al 2023.

<b>Avanzo</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Avanzo applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato per spese di investimento	0,00	37.120,84	662.602,86	200.000,00
<b>Totale Avanzo applicato</b>	<b>0,00</b>	<b>37.120,84</b>	<b>662.602,86</b>	<b>200.000,00</b>

<b>Disavanzo</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Disavanzo applicato	123.315,00	123.315,00	123.315,00	123.315,00	123.315,00	123.315,00

Il dato relativo all'esercizio 2021 è stato ottenuto procedendo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il suo valore è ripartito come di seguito precisato nella seguente tabella allegata al bilancio:.

## COMUNE DI LANCIANO (CH)

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	6.959.456,03
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	4.773.016,80
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	45.304.758,13
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	47.951.345,00
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	718.318,88
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	1.026,47
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	138.138,75
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	8.504.727,52
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 <sup>(1)</sup>	400.000,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>	<b>8.104.727,52</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 <sup>(4)</sup>	6.921.951,82
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(6)</sup>	0,00
	Fondo contenzioso <sup>(6)</sup>	935.304,68
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>7.857.256,50</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	15.000,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	70.000,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	200.073,76
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	86.070,88
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>371.144,64</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>936.935,79</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-1.060.609,41</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(5)</sup>	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup>		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	200.000,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>200.000,00</b>

### 3.1 Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

Così come previsto al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, si riportano, a seguire, la tabella 1 relativa all'*elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*, la tabella 2 relativa all'*elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione* e la tabella 3 relativa all'*analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*.

I valori riportati nelle seguenti tabelle sono relativi al risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo

COMUNE DI LANCIANO (CH)

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

#### ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO <sup>(\*)</sup> 2021 - 2022 - 2023

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - <sup>1)</sup> )	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo perdite società partecipate</b>							
38300/0	FONDO RIPIANO PERDITE PARTECIPATE	9.706,00	-9.706,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		9.706,00	-9.706,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo contenzioso</b>							
38500/0	FONDO RISCHI MAGGIORI SPESE DA CONTENZIOSO	1.497.470,99	0,00	19.649,40	-581.815,71	935.304,68	0,00
Totale Fondo contenzioso		1.497.470,99	0,00	19.649,40	-581.815,71	935.304,68	0,00
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>							
38400/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	6.188.837,39	0,00	733.071,92	0,00	6.921.909,31	0,00
48855/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE CAPITALE	196.118,11	0,00	0,00	-196.075,60	42,51	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		6.384.955,50	0,00	733.071,92	-196.075,60	6.921.951,82	0,00
<b>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Altri accantonamenti<sup>(4)</sup></b>							
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>7.892.132,49</b>	<b>-9.706,00</b>	<b>752.721,32</b>	<b>-777.891,31</b>	<b>7.857.256,50</b>	<b>0,00</b>

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2021 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

COMUNE DI LANCIANO (CH)

Allegato al/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)

### 2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) = (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>											
	INDENNITA' SINDACO		INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO	10.780,32	4.219,68	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)</b>				<b>10.780,32</b>	<b>4.219,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>											
2050/0	CONTRIBUTO REGIONALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	30835/0	SPESE PER PROGETTO ECOCARD CON CONTRIBUTO REGIONALE ( C.P. 2050)	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00
8900/0	CONTRIBUTO PRIVATI PER OPERE DI BONIFICA DISCARICA IN CONTRADA SERRE (CP 45340)	45340/0	OPERE DI BONIFICA DISCARICA IN CONTRADA SERRE FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO (C.P. 2 E MUTUO 10512)	662.602,86	0,00	662.602,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)</b>				<b>732.602,86</b>	<b>0,00</b>	<b>662.602,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>											
10419/0	MUTUO PER RIQUALIFICAZIONE CORSO TRENTO E TRIESTE (C.P. 47635)	47635/0	RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PUBBLICO CORSO TRENTO E TRIESTE (C.P. 10419) CON MUTUO	73,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73,76	0,00
10568/0	MUTUO REALIZZAZIONE URBANIZZAZIONI A SERVIZIO DEL NIDO D'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA MARCIANESE 1-2 E 3 LOTTO (C. 42301)	42301/0	REALIZZAZIONE URBANIZZAZIONI A SERVIZIO DEL NIDO D'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA MARCIANESE 1°, 2° E 3° LOTTO CON MUTUO (CP 10568-AVANZO VINCOLATO )	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)</b>				<b>200.073,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.073,76</b>	<b>200.000,00</b>



### ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)

#### 2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) + (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
	DEPOSITI CAUZIONALI		DEPOSITI CAUZIONALI	86.070,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.070,88	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				86.070,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.070,88	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))</b>				<b>1.029.527,82</b>	<b>4.219,68</b>	<b>662.602,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>371.144,64</b>	<b>200.000,00</b>
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/1=h/1-i/1)										15.000,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/2=h/2-i/2)										70.000,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/3=h/3-i/3)										200.073,78	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/4=h/4-i/4)										86.070,88	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/5=h/5-i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (j=h-i) (1)										371.144,64	

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

COMUNE DI LANCIANO (CH)

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

### ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*) 2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dato presunto)	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	ECONOMIE DA INVESTIMENTI		ECONOMIE DA INVESTIMENTI 01-01-2019	828.471,35	0,00	0,00	0,00	-20.000,00	848.471,35	0,00
9000/0	PROVENTI URBANIZZAZIONE (CAP.48600)	40608/0	FONDO ROTAZIONE PROGETTAZIONE (BUCALOSSÌ)	5.013,81	0,00	0,00	0,00	0,00	5.013,81	0,00
9000/0	PROVENTI URBANIZZAZIONE (CAP.48600)	48600/0	REALIZZAZ. OPERE DI URBANIZZAZ. RISANAMENTO COMPLESSI EDILIZI - ACQUISIZIONE DI AREE (CAP.8000 ENTRATA)	74.180,48	0,00	0,00	0,00	0,00	74.180,48	0,00
9000/0	PROVENTI URBANIZZAZIONE (CAP.48600)	48602/0	ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA 10% DA RICONOSCERE ALLE CONFESSIONI RELIGIOSE (C.P. 8001)	9.290,15	0,00	0,00	0,00	0,00	9.290,15	0,00
TOTALE				916.935,79	0,00	0,00	0,00	-20.000,00	936.935,79	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (1)									936.935,79	

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

### 3.2 Il Risultato di Amministrazione Presunto e l'eventuale ripiano del disavanzo

Dal prospetto del risultato di amministrazione presunto, si rileva che:

- L'ente non risulta essere in disavanzo.
- L'ente, dopo gli accantonamenti, i vincoli e la parte destinata agli investimenti, evidenzia un parte disponibile presunta pari ad euro - 1.060.609,41

L'articolo 4, comma 6, del D.M. Economia del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "che la nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nella seguente tabella:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO(1)	DISAVANZO PRESUNTO (b) (2)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c)=(a)-(b) (3)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE(4)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)=(d)-(c) (5)
(a)				(d)	
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	-2.879.140,07	-1.060.609,41	-1.818.530,66	-123.315,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex art. 35 del D.L. 35/2013 (previsione normativa art. 39 ter del D.L. 162/2019)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio delle cartelle esattoriali sotto i 1000 euro (art. 11 bis comma 6 D.L.135/2018)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da abbandono metodo semplificato per il calcolo FCDE (previsione normativa art. 39 quater del D.L. 162/2019)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo di amministrazione dovuto a mancato trasferimento di somme (previsione normativa legge 160/2019 art. 1, comma 876)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>-2.879.140,07</b>	<b>-1.60.609,41</b>	<b>-1.818.530,66</b>	<b>-123.315,00</b>	<b>0,00</b>

1. Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento ai dati di preconsuntivo.

2. Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio



precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo.

3. Indicare solo gli importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)
4. indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.
5. Indicare solo importi positivi.

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO(6)	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2021(7)	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo al 31/12/2014	-1.060.609,41	-123.315,00	-123.315,00	-123.315,00	-690.664,41
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (8)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex art. 35 del D.L. 35/2013 (previsione normativa art. 39 ter del D.L. 162/2019)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio delle cartelle esattoriali sotto i 1000 euro (art. 11 bis comma 6 D.L.135/2018)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da abbandono metodo semplificato per il calcolo FCDE (previsione normativa art. 39 quater del D.L. 162/2019)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo di amministrazione dovuto a mancato trasferimento di somme (previsione normativa legge 160/2019 art. 1, comma 876)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>-1.060.609,41</b>	<b>-123.315,00</b>	<b>-123.315,00</b>	<b>-123.315,00</b>	<b>-690.664,41</b>

6. Corrispondente alla colonna b) della tabella precedente

7. Comprende la quota del disavanzo non ripianata dell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

8. Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

## 4 Il Fondo pluriennale vincolato

### 4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi generali allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	400.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate FPV</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese FPV</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. e)

Con riferimento agli investimenti in corso di definizione, ai sensi del punto 9.11.1 lettera e) del principio contabile della programmazione del bilancio, si espongono nella tabella che segue, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (previsione dei SAL) di spesa.

Trattasi di quegli investimenti inseriti, dapprima nel piano triennale delle opere pubbliche e, successivamente, nel bilancio di previsione, per i quali non è stato possibile avere il cronoprogramma lavori: la tabella che segue ne illustra le motivazioni.

Opere prive di cronoprogramma	annualità	motivazione
-------------------------------	-----------	-------------

La Fattispecie non sussiste

# QUARTA PARTE



## GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2021

## 5 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2021 e per il 2022-2023, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Le parti del Bilancio	Previsioni 2021
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00
<b>Risultato del Bilancio delle partite finanziarie</b> (Entrate delle partite finanziarie - Spese delle partite finanziarie)	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>

## 5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

*"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".*

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

### Bilancio Corrente

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	16.132.375,62	Titolo 1 - Spese correnti (+)	31.099.956,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	12.736.580,47	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	1.956.830,26
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	4.820.697,30	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00
<b>Totale Titoli 1+2+3+fpv</b>	<b>33.689.653,39</b>	<b>Totale Titoli 1+4</b>	<b>33.056.786,86</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (+)	123.315,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	509.551,53		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>-509.551,53</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>123.315,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>33.180.101,86</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>33.180.101,86</b>
<b>Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>0,00</b>

## 5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

### Bilancio di parte investimenti

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale	400.000,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	35.030.616,40	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	38.059.210,52
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	1.919.042,59	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	1.919.042,59		
<b>Totale Titoli 4+5+6+fpv</b>	<b>39.268.701,58</b>	<b>Totale Titoli 2+3.01</b>	<b>38.059.210,52</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (+)	200.000,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	509.551,53		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	1.919.042,59		
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>-1.209.491,06</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>38.059.210,52</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>38.059.210,52</b>
<b>Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>0,00</b>

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2021

### 5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2021, quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato se si verifica la seguente relazione:  
Totale Entrate da riduzione attività finanziarie = Totale Spese per incremento attività finanziarie

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

#### Bilancio Partite finanziarie

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	24.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	24.000.000,00
<b>Totale Titolo 7</b>	<b>24.000.000,00</b>	<b>Totale Titolo 5</b>	<b>24.000.000,00</b>
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	1.919.042,59	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	1.919.042,59
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>1.919.042,59</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>1.919.042,59</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>25.919.042,59</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>25.919.042,59</b>
<b>Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>0,00</b>

### 5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.



Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;
- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema il principio contabile n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile"*.

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:  
 Titolo 9 Entrate = Titolo 7 Spese

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

#### Bilancio di terzi

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	26.499.500,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	26.499.500,00
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>26.499.500,00</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>26.499.500,00</b>
<b>Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>0,00</b>

# QUINTA PARTE



## COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

## 6 Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

Si riportano i risultati conseguiti nella gestione 2019 e acclarati nel rendiconto di gestione:

1. Risultato di competenza: Positivo
2. Equilibrio di Bilancio: Positivo
3. Equilibrio complessivo: Positivo

# SESTA PARTE



## ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

## 7 Enti ed organismi strumentali

### **Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. h) ed i)**

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".*

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti; con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati, l'ente presenta la situazione di seguito riepilogata:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA	Società partecipata	98,05%	806.000,00
ECO.LAN. S.p.A	Società partecipata	21,35%	3.028.710,00
S.A.S.I. S.p.A.	Società partecipata	3,61%	1.896.550,00
POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA	Società partecipata	25,00%	250.000,00
CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO	Ente strumentale	50,00%	313.889,00
ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI	Ente strumentale	100,00%	
FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY	Ente strumentale	10,00%	
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO CULTO E CULTURA			
ASSOCIAZIONE MARIA LUISA BRASILE			
ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6	Società partecipata		
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL	Società partecipata		
ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO			
I.S.I. SPA	Società liquidata		

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet.

## 7.1 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

### *Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. i)*

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' AL 31.12.2019	Criterio di valutazione della partecipazione nel Bilancio 2019 del Comune di Lanciano	Valore della partecipazione nel Bilancio 2019 del Comune di Lanciano	Metodo consolidamento	Frazione Patrimonio Netto della Partecipata di spettanza del Comune	Differenza di Consolidamento	Riserva di Consolidamento
Eco.Lan.s.p.a.	Patrimonio netto	650.716,98	Proporzionale	1.729.140,33		1.078.423,35
S.A.S.I. SPA	Patrimonio netto	68.549,98	Proporzionale	146.701,63		78.151,65
MULTISERVIZI ANXANUM SPA	Patrimonio netto	790.283,00	Integrale	1.130.659,65		340.376,65
SCUOLA CIVICA DI MUSICA FENAROLI	Patrimonio netto	0	Integrale	40.576,73		40.576,73
<b>Totale</b>						<b>1.537.528,38</b>

# SETTIMA PARTE



## L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

## 8 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per missione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore. In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

### 8.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività



molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 305, della Legge n. 228/2012 e sono le seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i servizi in materia statistica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività.

## 8.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti strutturalmente deficitari. Ai fini del rispetto del predetto limite, i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE BILANCIO 2021	ENTRATE 2021	SPESE 2021	RISULTATO 2021	COPERTURA IN PERCENTUALE
ASILI NIDO	304.000,00	935.727,85	- 631.727,85	32,49%
PERCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	400.000,00	170.800,00	229.200,00	234,19%
TEATRI	35.000,00	98.286,55	- 63.286,55	35,61%
IMPIANTI SPORTIVI	70.000,00	375.494,25	- 305.494,25	18,64%
MENSE SCOLASTICHE	640.000,00	915.000,00	- 275.000,00	69,95%
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	40.000,00	36.300,00	3.700,00	100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>1.489.000,00</b>	<b>2.531.608,65</b>	<b>- 1.042.608,65</b>	<b>58,82%</b>

### 8.2.1 L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

Un ulteriore spunto di indagine può essere ottenuto confrontando l'andamento storico delle entrate e delle spese riportate nella tabella seguente.

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2018	Spese 2018	Entrate 2019	Spese 2019	Entrate 2020	Spese 2020
Asili nido	342.500,00	870.641,54	342.500,00	895.064,40	342.500,00	895.064,40
Parcheggi custoditi e parchimetri	400.000,00	177.992,50	400.000,00	177.992,50	400.000,00	180.000,00
Impianti sportivi	75.500,00	370.871,97	100.000,00	405.009,24	100.000,00	378.322,43
Mense scolastiche	590.000,00	982.582,36	590.000,00	1.085.051,75	590.000,00	1.192.686,98
Uso di locali non istituzionali	48.000,00	21.000,00	48.000,00	32.000,00	78.000,00	32.800,00
<b>Totale</b>	<b>1.486.000,00</b>	<b>2.423.088,37</b>	<b>1.486.000,00</b>	<b>2.595.117,89</b>	<b>1.480.500,00</b>	<b>2.679.073,81</b>

### 8.3 I servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione.

Si tratta, in buona sostanza, di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo, attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi

rappresenta un'importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Le risultanze dei servizi produttivi attivi nel nostro ente sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

Servizi produttivi - Bilancio 2021	Entrate 2021	Spese 2021	Risultato 2021	Copertura in %
Distribuzione gas	0,00	165.700,00	-165.700,00	0,00%
Farmacie	0,00	75.000,00	-75.000,00	0,00%
Totale	0,00	240.700,00	-240.700,00	

### 8.3.1 L'andamento triennale dei servizi produttivi

Interessante può risultare una lettura dell'andamento storico delle entrate e delle spese nel triennio 2018/2020 al fine di comprendere le politiche definite da questa amministrazione nell'anno 2021.

Servizi produttivi Trend Entrate e Spese	Entrate 2018	Spese 2018	Entrate 2019	Spese 2019	Entrate 2020	Spese 2020
Distribuzione gas	166.000,00	0,00	166.000,00	0,00	165.700,00	0,00
Farmacie	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00
Totale	256.000,00	0,00	256.000,00	0,00	255.700,00	0,00

## Indice

	PREMESSA	2
	IL BILANCIO DI PREVISIONE	3
1	ANALISI DELLE ENTRATE	8
1.1	Analisi per titoli	8
1.2	Analisi delle voci più significative del titolo 1	10
1.3	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2	12
1.4	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3	14
1.5	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4	17
1.6	Strumenti derivati	19
1.7	Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"	19
1.8	Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati	21
2	ANALISI DELLE SPESE	23
2.1	Titolo 1 Spese correnti	23
2.1.1	I macroaggregati di spesa corrente	25
2.1.2	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	25
2.1.3	Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	27
2.1.4	Accantonamenti al fondo rischi spese legali	31
2.1.5	Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate	31
2.1.6	Accantonamenti per spese potenziali	32
2.1.7	Interventi programmati per spese di investimento	32
2.1.8	Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente	36
2.2	Titolo 2 Spese in conto capitale	37
2.2.1	I macroaggregati di spesa in c/capitale	38
2.2.2	Il programma triennale degli investimenti	38
2.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	38
2.3.1	I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie	39
2.4	Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	39
2.5	Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	39
3	ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO	
	D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	42
3.1	Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione	44
3.2	Il Risultato di Amministrazione Presunto e l'eventuale ripiano del disavanzo	48
4	Il Fondo pluriennale vincolato	50
4.1	Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato	50
4.2	Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato	50
5	Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme	53
5.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	54
5.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	55
5.3	L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie	56
5.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	56
6	Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica	59
7	Enti ed organismi strumentali	61
7.1	L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali	62
8	I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE	64
8.1	I servizi istituzionali	64
8.2	I servizi a domanda individuale	65
8.2.1	L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale	66
8.3	I servizi produttivi	66
8.3.1	L'andamento triennale dei servizi produttivi	67